



FONDAZIONE
Monza e Brianza
per il BAMBINO
e la sua MAMMA

I PRIMI TRE ANNI DI UN PROGETTO SPERIMENTALE INNOVATIVO

Un bilancio dell'esperienza:

IL MODELLO GESTIONALE, I RISULTATI E I PROGRAMMI FUTURI



Premessa

Obiettivo di questo documento è fare il punto a metà del terzo anno dalla costituzione della sperimentazione gestionale di Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua mamma.

Già il decreto regionale n 8/7854 del 2008 sulle linee guida inerenti la collaborazione tra Aziende Sanitarie Pubbliche e soggetti privati indica alcuni elementi di fondo importanti:

*"Il piano Socio-Sanitario Regionale 2007-2009 riconosce l'importanza di esplorare l'eventualità di collaborazione con partner privati che possano offrire un **contributo importante, qualificato ed equilibrato rispetto alle risorse** messe a disposizione nella gestione dei servizi..."*

*Inoltre l'attuarsi di tali collaborazioni devono mirare alla "salvaguardia dell'**interesse pubblico**, la **tutela della qualità del servizio** e il rispetto delle norme sulla scelta dei soggetti con i quali realizzare dette esperienze secondo principi **di imparzialità e trasparenza**"*

*In relazione alla forma organizzativa della collaborazione viene prevista dalle linee guida in primis la costituzione in Fondazione e vengono citate le **organizzazioni no profit come possibili soggetti privati**.*

*Riguardo il controllo "la sperimentazione deve avvenire tramite modalità atte a **garantire controllo da parte del soggetto pubblico**" e il "**raggiungimento degli obiettivi**" deve rappresentare una condizione essenziale: infatti l'esperienza si potrebbe ritenere conclusa solo di fronte al mancato raggiungimento degli obiettivi per due anni consecutivi.*

*Inoltre il **rischio economico** deve ricadere unicamente sul **soggetto privato** che gestisce le attività liberando l'azienda pubblica da ogni responsabilità in merito. Da ciò deriva che la gestione delle attività è di competenza esclusiva del soggetto privato.*

In quest'ottica e nel pieno rispetto delle linee guida indicate, la Fondazione Mbbm fa quindi un primo bilancio della propria attività, fatto nella convinzione di poter tracciare un percorso fedele in tutto e per tutto allo spirito di sussidiarietà, partecipazione, professionalità e trasparenza.

Perché é nata la Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM)

La Fondazione MBBM nasce nel 2005 con l'obiettivo di dar vita all'Istituto Maria Letizia Verga. Il progetto era quello di valorizzare ed estendere l'esperienza di 25 anni di risultati eccellenti nella cura e nella ricerca sulle Leucemie Infantili del Comitato Maria Letizia Verga che, con la sua attività a fianco dei medici del centro di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza, costituiva un esempio unico di fattiva collaborazione tra un'associazione no profit di genitori e un'equipe di medici.

L'idea di sempre è stata quella di costruire e sostenere nel tempo **all' interno di un Ospedale Pubblico e Polo Universitario, la Ricerca e la Sperimentazione clinica collegate ai principali circuiti internazionali.**

Fondazione MBBM già **nel suo Statuto ha evidenziato con forza il rapporto esclusivo e fondamentale con Università Bicocca di Milano** e da prima dell'avvio della gestione delle unità operative ha attivato la Convenzione con l'Ateneo (con il coinvolgimento della Facoltà di Medicina) per garantire al meglio le attività di ricerca e didattica della Clinica Pediatrica e del settore Ostetricia della Clinica di Ginecologia-Ostetricia.

Lo scopo ultimo, quindi, era di creare un nuovo Istituto, dedicato alla salute del bambino e della mamma, che accogliesse in un'unica struttura, moderna ed efficace, tre Unità finora separate (Ostetricia, Neonatologia e Pediatria), coniugandone e potenziandone i livelli di eccellenza negli ambiti dell'assistenza, della ricerca e della formazione.

Un Istituto che valorizzasse la medicina non solo come 'cura' ma anche come 'care' e che considerasse la persona-paziente nella sua totalità, non solo dal punto di vista delle fasi di vita (dalla pre-nascita in poi) ma anche come mondo relazionale e culturale (la famiglia, la cultura, le radici di appartenenza).

La Fondazione MBBM è una Fondazione di partecipazione voluta e sostenuta dalla Regione Lombardia i cui soci Fondatori sono: l'Ospedale San Gerardo di Monza, la Fondazione Tettamanti de Marchi , il Comitato Maria Letizia Verga.

Il Comitato Maria Letizia Verga per la cura e lo studio della leucemia del bambino, fondato nel 1979, riunisce genitori, amici ed operatori sanitari con l'obiettivo di offrire ai bambini ammalati di leucemia in cura presso la Clinica Pediatrica dell' Università Bicocca di Milano, l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata al fine di garantire loro le più elevate possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita.

Il Centro di Ricerca Matilde Tettamanti rappresenta il primo esempio in Italia di una struttura di ricerca nel campo delle leucemie del bambino che opera in modo integrato con una struttura di cura

I valori di fondo di una sperimentazione pubblico - privato no profit

La collaborazione e l'integrazione tra soggetti pubblici (Ospedale e Università) e privati no-profit (Comitato Maria Letizia Verga e Fondazione Tettamanti) vuole essere un esempio di come il pubblico e il privato possano insieme produrre valore, non solo in termini di efficienza, ma anche dal punto di vista "umano".

Il "prendersi cura" in senso ampio, vuol dire migliorare sia lo stato di salute della mamma e del bambino che le possibilità di ricerca e formazione dei professionisti sanitari.

La Fondazione di partecipazione è intesa come realizzazione di un'iniziativa pubblica con la partecipazione attiva della società civile, di un volontariato attivo e solidale.

Rappresenta qualcosa di più concreto e strutturale: è lo strumento giuridico per rendere realizzabile un progetto di "sussidiarietà orizzontale", un organismo più vicino alla gente e per la gente.

La tipologia di Fondazione misto pubblico/privato no profit svolge una funzione pubblica rilevante, ma consente una maggiore flessibilità rispetto agli obiettivi, ha processi decisionali più snelli e dispone di un flusso aggiuntivo di risorse economiche gestite direttamente.

Il modello gestionale della Fondazione si basa su tre fattori fondamentali

- **Il valore sociale** della **logica della donazione tipica del no profit** che supporta e contribuisce a qualificare le esigenze sia assistenziali che gestionali
- I **processi decisionali** e le **logiche di sviluppo si fondano** sul **valore della competenza tecnico-scientifica e sui bisogni**. Per questo le decisioni vengono prese alla base dai medici i quali delineano le linee strategiche su cui muovere l'attività clinica, di ricerca e di assistenza .
- Una **forte integrazione** basata sulla **comunicazione e sull'organizzazione estesa a tutti i livelli** dove il bambino, la mamma e la famiglia sono presi in carico nella loro totalità.

Lavorare con obiettivi di efficienza è un vincolo che diventa un'opportunità per la ri-definizione dei processi, per l'introduzione di nuove modalità lavorative e spinta all'innovazione.

Al tempo stesso si delineano nuovi progetti e ambiziosi programmi da sostenere e condividere con enti, donatori e comunità che condividono la realizzazione e lo sforzo economico.

Nell'ambito della Fondazione MBBM sono state impostate funzioni che presidiano:

- La definizione linee guida e dei progetti strategici (Advisory Board)
- Lo sviluppo e la ricerca per aree omogenee (Direzione Scientifica)
- L'implementazione di nuovi progetti, la collaborazione e la sinergia tra le diverse aree (Direzione Medica, di cui fanno parte i Dirigenti delle Unità Operative)
- La continuità assistenziale (Direzione Sanitaria e Infermieristica)

Le tappe fondamentali anni 2005 - 2007 -la nascita della Fondazione e dell'Istituto

febbraio 2005

- Studio di fattibilità e presentazione del progetto di sperimentazione e realizzazione del nuovo Istituto
- Approvazione del progetto di sperimentazione gestionale (delibera N° 7/20887 della Giunta della Regione Lombardia)

ottobre 2005

- Costituzione della Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma, a Milano presso lo studio del notaio E. Bellezza, che ha collaborato all'ideazione e alla stesura dello Statuto
- Atto Costitutivo e Statuto vengono precedentemente approvati e condivisi da tutti i soci Promotori e da Regione Lombardia.

maggio 2006

- Presentazione alla Stampa dell'Istituto Maria Letizia Verga

ottobre 2006

- Autorizzazione di trasferimento del diritto di superficie e del comodato d'uso dall'Azienda Ospedaliera San Gerardo alla Fondazione MBBM tramite decreto N° 11417 della Direzione Generale Sanità – Regione Lombardia

febbraio 2007

- Firma dei contratti di diritto di superficie e comodato d'uso tra l'A. O. San Gerardo di Monza e la Fondazione MBBM presso lo studio del notaio E. Bellezza

maggio 2007

- Aggiudicazione della selezione privata per la progettazione e la realizzazione dell'Istituto MLV e la gestione dei servizi no-core, al raggruppamento di imprese Guerrato SpA e Pessina SpA

giugno 2007

- Presentazione della Fondazione MBBM all'interno della manifestazione Fiera Milano Check Up nel quartiere fieristico di Rho-Però

settembre 2007

- Firma degli accordi sindacali per il passaggio del personale dall'Azienda Ospedaliera San Gerardo alla Fondazione MBBM

14-15 settembre 2007

- Giornate Monzesi presso l'Autodromo di Monza: l'Istituto Maria Letizia Verga si presenta alla città

20 ottobre 2007

- Presentazione del progetto definitivo-autorizzativo agli Enti (Comune di Monza, Comando Provinciale Vigili del fuoco, ASL)

12 dicembre 2007

- Definizione e firma della convenzione con l'università Bicocca di Milano

anni 2008 - 2009

dal sogno di un nuovo Istituto alla sperimentazione gestionale

Il progetto della costruzione di un nuovo Istituto di Cura e Ricerca per la mamma e il bambino subisce però negli anni a seguire una battuta d'arresto, che tuttavia non impedisce il realizzarsi della Sperimentazione Gestionale.

Il 2008 è un anno cruciale per l'ottenimento del passaggio della gestione sanitaria alla Fondazione MBBM:

- Maggio: sottoscrizione del contratto di affidamento della gestione sanitaria delle Unità di Pediatria, Ostetricia e Neonatologia dall'Azienda S.Gerardo alla Fondazione MBBM
- Luglio: la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia autorizza Fondazione MBBM al subentro nell'accreditamento dell'AO S.Gerardo per le attività di diagnosi e cura delle tre Unità.

Il tutto rende operativa la gestione dell'attività diretta di Fondazione MBBM dal 1 Gennaio 2009.

I rapporti tra Fondazione MBBM e Ospedale vengono concordati all'interno di una Convenzione dell'Ottobre 2009 che definisce costi di affitto, personale, e prestazioni che vengono erogate da parte dell'organico dell'Ospedale S.Gerardo alla Fondazione MBBM.

Nel frattempo però viene messa in discussione la nuova costruzione prevista e precedentemente autorizzata, a causa della discussione aperta dal Direttore Generale dell'Azienda S. Gerardo e dalle Autorità Regionali sull'opportunità della ristrutturazione complessiva dell'intero Ospedale, che nel 2008/2009 subordina e blocca il progetto di realizzazione della struttura del nuovo Istituto Maria Letizia Verga.

Cos'è oggi la Fondazione MBBM

Sospeso il progetto di costruzione dell'Istituto, la Fondazione gestisce oggi quindi direttamente i reparti della Clinica Pediatrica, di Ostetricia, di Neonatologia all'interno dell' Ospedale S. Gerardo di Monza.

Ospedale e Fondazione MBBM sono due soggetti legalmente distinti, ma operano per gli stessi obiettivi, all'interno della stessa struttura pur avendo l'Ospedale in una posizione preminente. Lo Statuto della Fondazione prevede infatti che il suo Presidente sia il Direttore Generale dell'Ospedale S.Gerardo.

I rapporti tra Fondazione MBBM e Ospedale sono stati concordati quindi all'interno della Convenzione che definisce costi di affitto, personale, e prestazioni che vengono erogate da parte del personale dell'Ospedale S.Gerardo alla Fondazione MBBM. Il soggetto giuridico responsabile del budget è infatti la Fondazione MBBM a cui la Regione tramite l'ASL di competenza eroga il rimborso delle prestazioni svolte. Il criterio della sostenibilità economica è un elemento essenziale di verifica del successo dell'esperimento.

Il bilancio dei primi due anni di attività suggerisce che il bilancio è sostenibile e che il privato sta garantendo al meglio l'utilizzo delle risorse pubbliche nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Il modello sperimentale permette di raggiungere contemporaneamente alti livelli di eccellenza e di efficienza gestionale.